



1872

REALE CIRCOLO CANOTTIERI
TEVERE REMO

IL COLLEGIO DEI PROBIVIRI

Il Collegio dei Probiviri, nell'adunanza del 22 settembre 2022, ha pronunciato la seguente

DECISIONE

nei confronti del Socio Bruno Maria Buratti sui fatti avvenuti in data 16 giugno 2022 presso la Casa di Ripetta

* * *

il Collegio dei Probiviri, nell'adunanza del 7 luglio u.s., ha deliberato all'unanimità di avviare nei confronti del Socio Bruno Maria Buratti il procedimento disciplinare contestandogli i seguenti fatti:

nel corso della riunione del Collegio dei Probiviri del 16 giugno 2022, durante l'incontro con l'aspirante Socio Simone de Rita, il Socio Bruno Maria Buratti interveniva come "socio presentatore" dello stesso. Al Presidente del Collegio che gli faceva notare di non essere tra i firmatari della domanda dell'aspirante Socio e che, dunque, non avrebbe potuto presenziare all'incontro come presentatore, il Socio Bruno Maria Buratti rispondeva "vabbè, ma è lo stesso"; vista la ferma posizione del Presidente che gli faceva presente che non era affatto lo stesso e che sarebbe dovuto intervenire all'incontro uno dei Soci presentatori, il Socio Buratti esclamava a voce alta "e basta co' sta farsa" alzandosi e abbandonando platealmente la stanza. Il tutto avveniva alla presenza dell'aspirante Socio Simone de Rita.

Ai sensi dell'art. 5 del Regolamento di Funzionamento del Collegio dei Probiviri, pertanto, veniva inviata all'incolpato la comunicazione di avvio del procedimento disciplinare e veniva concesso allo stesso termine sino al 31 luglio 2022 per la presentazione di una memoria difensiva contenente anche l'indicazione di eventuali mezzi istruttori a sua difesa, con invito a comunicare esplicitamente l'eventuale volontà di essere ascoltato dal Collegio.

Il Socio Bruno Buratti faceva pervenire, entro il termine assegnatogli, una Memoria difensiva alla quali si rimetteva senza chiedere di essere sentito.

Nella adunanza del 22 settembre 2022, pertanto, il Collegio ha assunto, all'unanimità, la presente decisione.

Motivi della decisione

Preliminarmente questo Collegio prende atto che il Socio Buratti, con la propria memoria, ha presentato le proprie scuse in merito alla frase e alla condotta attribuitegli precisando: *"se, come sembra, il Collegio ha ritenuto fossero lesive del prestigio dell'Organo disciplinare o comunque non consone alla mia attuale carica sociale e alle tradizioni del Circolo"*.

Il Collegio, tuttavia, non può non rilevare che le argomentazioni esposte a propria discolpa dal Socio Buratti nel proprio scritto difensivo finiscono per assumere, anch'esse, la connotazione di una non adeguata considerazione sia del Collegio, inteso come organo, che dei suoi componenti - intesi sia come Soci che come professionisti - e del tempo che gli stessi dedicano alle vicende del Circolo e dei Soci.

Tutti e sette i membri di questo Collegio, difatti, erano presenti nella circostanza e hanno, dunque, assistito ai fatti contestati al Socio Buratti che sono stati descritti nella comunicazione di avvio del procedimento esattamente come si sono svolti, senza possibilità di fraintendimenti o di aberrazioni.



1872

REALE CIRCOLO CANOTTIERI
TEVERE REMO

IL COLLEGIO DEI PROBIVIRI

E', dunque, superfluo soffermarsi ulteriormente sugli stessi la cui contrarietà alle norme e allo spirito dello Statuto sociale questo Collegio ritiene non discutibile.

Appare opportuno, invece, ricordare che Il Collegio dei Probiviri è organo di garanzia che svolge le funzioni attribuitegli dallo Statuto *"al fine di assicurare l'armonico svolgersi della vita sociale e la tutela dell'immagine e delle tradizioni del Circolo"*.

Tra tali funzioni vi è quella, fondamentale, di esprimere parere sull'ammissibilità degli aspiranti Soci, previa indagine volta ad accertare l'idoneità morale e sociale del candidato a far parte del Circolo, tenendo anche conto delle informazioni scritte e verbali fornite dai presentatori ed eventualmente anche da altri Soci.

Quanto al ruolo del Socio "presentatore", lo Statuto stabilisce che la domanda di ammissione al Circolo debba essere controfirmata da due Soci presentatori con almeno cinque anni di anzianità di Socio Effettivo, i quali devono attestare la conoscenza diretta dell'aspirante Socio, la sua attività, il possesso di requisiti di rettitudine morale e civile che ne consentano l'ammissione al Circolo.

È, dunque, evidente la grande responsabilità che il Socio presentatore assume nei confronti di tutto il Corpo Sociale verso il quale riveste un ruolo che è, evidentemente, di garanzia.

Com'è noto, nell'ambito della procedura di ammissione dei nuovi Soci, il Collegio dei Probiviri promuove un incontro con l'aspirante Socio, accompagnato dai suoi presentatori, all'esito del quale, tenuto anche conto delle eventuali osservazioni ad esso pervenute da parte dei Soci, decide se accettare o meno la domanda di ammissione con parere per Statuto vincolante.

Trattasi, come è evidente, di un compito, quello svolto dal Collegio dei Probiviri, di estrema delicatezza e di fondamentale importanza, imprescindibile al fine di garantire il mantenimento di un livello della compagine sociale adeguato alla tradizione e al prestigio del nostro Circolo nonché ai valori a cui il nostro Sodalizio si ispira da ben 150 anni.

Proprio per la consapevolezza della sua funzione, l'incontro con i Probiviri viene percepito dagli aspiranti Soci e dai Soci presentatori nel suo valore e nella sua importanza e viene vissuto con grande attenzione, partecipazione e rispetto per il Collegio.

E', allora, evidente che qualsiasi atteggiamento non adeguato all'importanza e solennità dell'incontro non può essere né giustificato né tantomeno tollerato.

In considerazione di ciò e tenuto conto delle scuse portate dal Socio Buratti all'organo giudicante, questo Collegio ritiene congrua la sanzione della "diffida".

P.Q.M

delibera di irrogare al Socio Bruno Maria Buratti la sanzione della "diffida", ai sensi dell'art. 25.1 lettera e) e 25.1 n. 1) dello Statuto Sociale.

Così deciso in Roma, 22 settembre 2022

f.to Luca Leone

f.to Stefano Aleandri

f.to Marco Castagnoli

f.to Sandro Lucidi

f.to Claudio Pavoni

f.to Edoardo Sansoni